

XXIII.

Ammiraglio per davvero

Il giorno 9 aprile 1822 la bella fregata « Maria Teresa » spiegava maestosamente al vento l'insegna dell'Ammiraglio Des Geneys, salutata da tutte le navi armate presenti con le regolamentari salve dei loro cannoni e le acclamazioni dei loro equipaggi. Era un avvenimento di alto significato non solo per la Marina, ma per la potenza marittima dell'intero Regno di Sardegna ed i Genovesi ne accompagnarono la solennità con viva simpatia e caldi voti di fortuna.

La squadra di cui il Des Geneys prendeva il comando si componeva delle fregate — o vascelli rasi come allora chiamavansi le fregate a 2 batterie una coperta ed una scoperta — « Maria Teresa » e « Commercio di Genova », dell'altra fregata « Cristina », delle corvette « Tritone », « Nereide », del brigantino « Zefiro », della goletta « Vigilante ». L'armamento di tutte queste navi potevasi considerare come poco meno che una mobilitazione generale della Marina. A bordo di esse certamente non vi erano meno di un 2000 uomini, tra ufficiali e marinai; e